



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 50 del 07/04/2011

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Società Quattromila.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

La società QUATTROMILA s.r.l., P. IVA 03489200166 - sede legale in Bergamo alla Via Angelo Maj n. 10 - legalmente rappresentata dal sig. Giacomo Pasinetti, con nota acquisita al prot. prov.le n. 428 del 07.01.2010, presentava istanza per la Verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili da ubicarsi in San Giorgio Jonico e costituito da una centrale fotovoltaica con potenza pari a 20,5 MWp.

...omissis ...

Considerato che, in relazione alla estensione dell'area che sarebbe interessata dall'intervento, circa 70 ha, è necessario che venga analizzato in maniera approfondita l'impatto costituito dalla sottrazione di suolo a vegetazione naturale ovvero ad uso agricolo. E' necessario, infatti, che vengano meglio considerati gli effetti prodotti dal tipo di lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e nella fase di esercizio (eventuale diserbo, compattazione del terreno ad opera del passaggio degli automezzi per l'installazione dei pannelli e per la periodica pulizia degli stessi) e descritte le misure da adottare al fine di evitare l'impoverimento della componente microbica e biologica del terreno con la progressiva ed irreversibile riduzione della fertilità del suolo.

Considerato che in relazione alla circostanza che il cavidotto a 20 kV intercetta il "Canale d'Aiedda" si ritiene necessario che il proponente dimostri, attraverso uno studio dedicato, di aver valutato i possibili impatti che le opere a realizzarsi in questa area possono determinare sia in fase di cantiere che di esercizio anche in riferimento alle NTA del PAI.

Considerato che si ritiene necessaria una descrizione, da parte del proponente, dell'impatto elettromagnetico derivante dall'impianto complessivamente considerato, nonché una descrizione degli impatti generati dal medesimo impianto che dovranno essere considerati in un'ottica cumulativa, che tenga conto non solo di tutte le opere di connessione ma anche della presenza nelle aree limitrofe di eventuali altri impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (ex All.V alla parte II del D.lgs 152/2006 p.to 1 "cumulo con altri progetti").

Considerato che è necessario acquisire informazioni più approfondite in ordine ai possibili impatti, sia luminoso che acustico, attraverso specifiche relazioni tecniche. In conformità a quanto previsto dalla L.

447/95, dovrà essere prodotta documentazione di previsione di impatto acustico, a firma di tecnico competente in acustica ambientale ex art. 2 della medesima legge, nella quale vengano almeno rappresentati:

- sorgenti di rumore e relative distanze dai recettori sensibili posti nelle zone limitrofe;
- livelli di pressione delle sorgenti sonore considerate, anche dei predetti recettori;
- valutazione acustica ex ante e ex post con carta delle isofone.

Considerato, inoltre, che è opportuno che il proponente produca uno studio ex-ante delle specie floristico-vegetazionali riscontrate in situ, ivi compresi gli approfondimenti relativi al tipo di ulivi presenti nell'area interessata dall'installazione di cui si tratta, atteso che l'uso del suolo di parte di dette aree è classificata come "coltivazione arborea ad olio"; tanto al fine di valutarne gli impatti in termini di sottrazione di habitat naturali, sottrazione di colture agricole di pregio, trasformazione permanente del territorio.

Considerato che al fine di una valutazione dell'inserimento ambientale dell'impianto occorre che il proponente rappresenti la possibile percezione dell'impianto con il paesaggio circostante (con l'ausilio di adeguati fotorendering che rappresentino l'opera nel suo complesso comprensiva degli interventi di mitigazione da adottarsi), così come indicato al capitolo III, par. 3.5 del documento ARPA "Linee Guida per la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione a energia fotovoltaica".

... omissis ...

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Vista ed esaminata la documentazione in atti;

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n°165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, parte II;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001;

Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 9 ottobre 2008;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali,

approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

DETERMINA

- 1) di ritenere - per tutte le motivazioni sopra riportate che qui si intendono integralmente trascritte e parte integrante e sostanziale - assoggettabile a procedura di V.I.A. (ex artt. da 21 a 28 D.Lgs. 152/2006 e artt. 8 e 10 L.R. 11/2001), il progetto per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili da ubicarsi in San Giorgio Jonico e costituito da una centrale fotovoltaica con potenza pari a 20,5 MWp, presentato da QUATTROMILA S.r.l. P. IVA 03489200166 - sede legale in Bergamo alla Via Angelo Maj n. 10 - legalmente rappresentata dal sig. Giacomo Pasinetti;
- 2) di notificare il presente provvedimento alla impresa QUATTROMILA s.r.l. - P. IVA 03489200166 - sede legale in Bergamo alla Via Angelo Maj n. 10 - legalmente rappresentata dal sig. Giacomo Pasinetti;
- 3) di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante p.t. della Società;
- 4) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto;
- 5) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Taranto;
- 6) di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente

Ing. Ignazio Morrone
